

9 DIC. 2015



Consiglio Provinciale

ESTRATTO DEL VERBALE DI SEDUTA

Il giorno 16 settembre 2014 si è riunito alle ore 21,00, presso la sede sociale in Viale Ramazzini, 72, il Consiglio Territoriale di Associazione ARCI – Comitato Territoriale di Reggio Emilia, chiamato a deliberare sul seguente Ordine del Giorno:

1. Regolamento del tesseramento 2015
2. Acquisto Quote Società Arcinquanta srl
3. Convenzione Hera
4. Proposta Modifica Statuto
5. Regolamento Incompatibilità
6. Cinema Estivo
7. Varie ed eventuali

La seduta ha inizio con la presenza nr 16 Consiglieri:

Cognome	Nome	Presente
Belloni	Mariangela	Si
Bertini	Stefano	Si
Bondi	Alberto	Si
Bonini	Viviana	Assente Giustificata
Bottazzi	Bruno	Si
Carbognani	Chiara	Si
Caselli	Giordano	Si
Catellani	Daniele	Si
Cattani	Maddalena	Assente Giustificato
Cocconi	Davide	Assente Giustificato
Costi	Domenico	Assente Giustificato
Faietti	Riccardo	Si
Ferrari	Adolfo	Si
Ficarelli	Fabrizio	Assente Giustificato
Giovanelli	Giuliano	Si

Cognome	Nome	Presente
Grassi	Gianni	Assente Giustificato
Magnani	Corrado	Assente Giustificato
Meglioli	Roberto	Si
Montanari	Michele	Assente Giustificato
Mussini	Dario	Si
Pani	Lia	Si
Pellegrini	Gianfranco	Si
Pigangnoli	Fabio	Assente Giustificato
Pirondi	Mauro	Assente Giustificato
Prandini	Ramona	Si
Rosati	Sabrina	Assente Giustificato
Silvestri	Simona	Assente Giustificato
Torelli	Gian Luca	Si
Zanardi	Marco	Si



La seduta si apre con il primo punto dell'ordine del giorno:

Punto 1) dell'Ordine Del Giorno: **Regolamento del tesseramento 2015**

-----Omissis-----

Punto 2) dell'Ordine Del Giorno: **Acquisto Quote Società Arcinquanta srl**

-----Omissis-----

Punto 3) dell'Ordine Del Giorno: **Convenzione Hera**

-----Omissis-----

Punto 4) dell'Ordine Del Giorno: **Proposta Modifica Statuto**

Su proposta del presidente si mette in votazione la modifica statutaria che prevede la modifica dell'art. 3 e dell'art. 23 dello statuto associativo. Le modifiche proposte sono:

Art.3 (inserimento)

KK) fornitura e la gestione integrata di tutti i servizi, i materiali, il personale e quant'altro occorrente per l'organizzazione e lo svolgimento di un evento: dall'ideazione alla progettazione, dall'allestimento alla gestione, dalla messa a disposizione d'impianti e personale alla produzione di documentazione cartacea

Art. 23 (Modifica articolo)

Entro 4 mesi dall'insediamento, Il consiglio territoriale deve dotarsi, pena la sua decadenza, di un apposito regolamento che determini le proprie modalità di funzionamento. Tale regolamento deve altresì prevedere le forme d'incompatibilità e di decadenza delle cariche di Presidente, Vicepresidente, componente dell'Esecutivo e componente della Presidenza

Tali modifiche si rendono necessarie al fine di adeguare lo statuto a quanto deliberato dal Congresso nazionale Arci e per richiedere l'abilitazione e l'iscrizione al Mepa.

Dopo una breve discussione, la votazione è messa in votazione ottenendo il seguente risultato:



Favorevoli: 16
Contrari: 0
Astenuti: 0

La proposta di modifica è deliberata favorevolmente all'unanimità.

Punto 5) dell'Ordine Del Giorno: **Regolamento Incompatibilità**

Conseguentemente a quanto sopra deliberato, la presidenza chiede al consiglio di deliberare in merito alla variazione del regolamento inserendo gli art. 20 e 21 riguardanti le incompatibilità.

Gli articoli proposti sono:

Art. 20

Le cariche di Presidente e Vicepresidente sono incompatibili con:

- a) Incarichi di governo, presidente o assessore regionale, presidente o assessore provinciale, sindaco e assessore comunale di comuni con più di 50000 abitanti.
- b) Parlamentare nazionale ed europeo;
- c) Componente di organismi dirigenti esecutivi nazionali e locali di partiti e organizzazioni politiche;
- d) Partecipazione a organismi dirigenti esecutivi nazionali e locali di organizzazioni sindacali;
- e) Partecipazione ad organismi dirigenti esecutivi nazionali o locali di organizzazioni rappresentative di parti sociali, le cui finalità siano in palese contrasto con gli scopi dell'associazione così come disciplinati dal presente statuto;
- f) Partecipazione ad organizzazioni politiche, economiche e sociali le cui finalità siano in palese contrasto con gli scopi dell'associazione così come disciplinati dal presente statuto.

Art. 21

Le carica di consigliere territoriale e di componente della presidenza sono incompatibili con la partecipazione ad organizzazioni politiche, economiche e sociali le cui finalità siano in palese contrasto con gli scopi dell'associazione così come disciplinati dallo statuto.

Dopo una breve discussione, il presidente mette in votazione la proposta di modifica che ottiene il seguente risultato:

Favorevoli: 16
Contrari: 0
Astenuti: 0

Il regolamento è così modificato, con voto unanime.

Punto 6) dell'Ordine Del Giorno: **Cinema Estivo**

-----Omissis-----

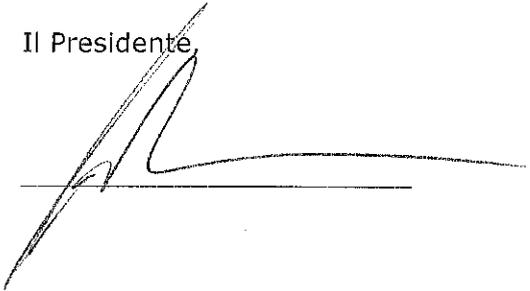
Punto 6) dell'Ordine Del Giorno: **Varie ed Eventuali.**

-----Omissis-----

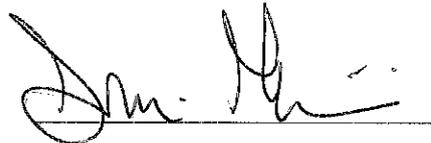
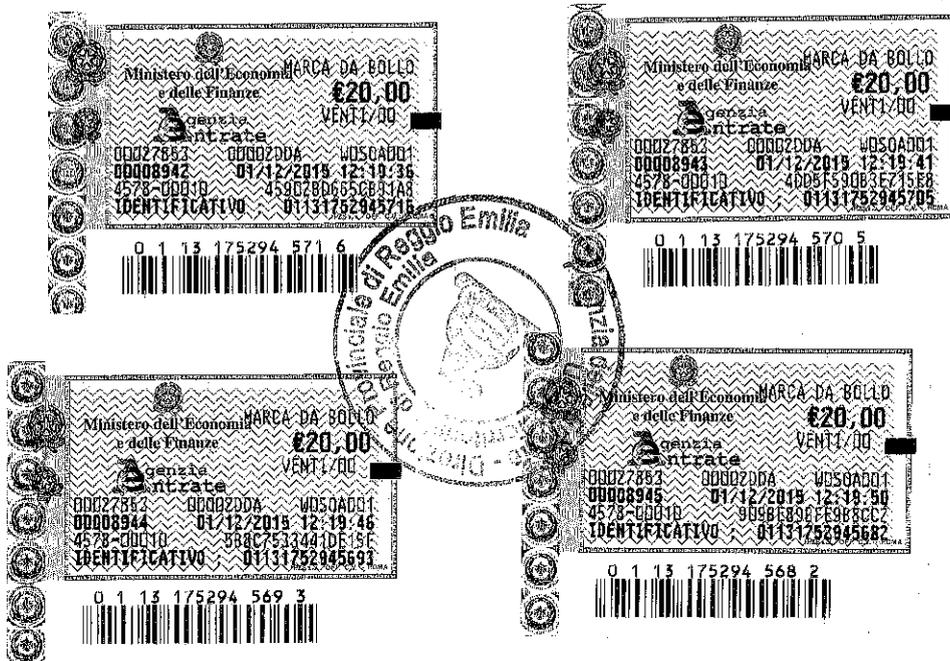
Alle ore 22,30, non essendo altro su cui deliberare e discutere la seduta termina.

Letto e sottoscritto

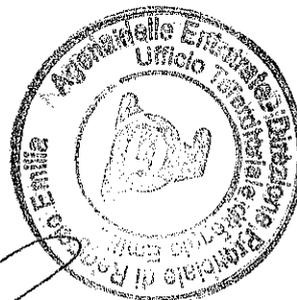
Il Presidente



Il Verbalizzante

AGENZIA DELLE ENTRATE
DIREZIONE PROVINCIALE DI REGGIO EMILIA
UFFICIO TERRITORIALE DI REGGIO EMILIA
REG. IL - 3 DIC. 2015 SERIE 3
N. 0185 CON €200,00
IL DIRETTORE
DOTT. L. TRADUCE



STATUTO

ASSOCIAZIONE ARCI - COMITATO TERRITORIALE DI REGGIO EMILIA

PREMESSA

Associazione ARCI - Comitato Territoriale di Reggio Emilia è una associazione di promozione sociale che fonda le sue radici nella storia del mutualismo e del solidarismo italiano e rappresenta la continuità storica e politica con l'ARCI fondata a Firenze il 26 maggio 1957. L'Associazione ARCI Comitato Territoriale di Reggio Emilia si riconosce nei valori democratici nati dalla lotta di liberazione contro il nazifascismo, valori che trovano piena affermazione nella Costituzione repubblicana.

Associazione ARCI Comitato Territoriale di Reggio Emilia si richiama, inoltre, alla Dichiarazione Universale dei Diritti umani, alla Convenzione Internazionale dei Diritti dell'infanzia e dell'adolescenza ed a tutte le convenzioni ONU sui diritti sociali, culturali, delle donne e dei migranti. Opera in contesti locali, nazionali e internazionali per l'affermazione degli stessi; partecipa alla costruzione dell'Europa delle cittadine e dei cittadini.

TITOLO I - Definizione e finalità

Art. 1

Associazione Arci - Comitato Territoriale di Reggio Emilia, quale Comitato Territoriale, aderisce ad Associazione Arci Nazionale ed, in quanto tale, ne riconosce a pieno i mandati statutari, recependo nel proprio Statuto i Titoli I-II-III (dall'Art.8 all'Art.13) -IV-V dello Statuto Nazionale, come previsto da quest'ultimo all'art. 13.

Associazione Arci - Comitato Territoriale di Reggio Emilia è un'associazione di promozione sociale ai sensi della L.383/2000 autonoma e pluralista, soggetto attivo e integrante del sistema di terzo settore italiano e internazionale, che si configura come rete integrata di persone, valori e luoghi di cittadinanza attiva che promuove cultura, socialità e solidarietà.

Associazione Arci - Comitato Territoriale di Reggio Emilia sostiene e tutela l'autorganizzazione dei cittadini in quanto pratica fondamentale di democrazia e concreta risposta ai bisogni delle comunità.

L'Associazione sostiene l'idea di uno stato sociale che sappia valorizzare la partecipazione dei cittadini, il principio di sussidiarietà inteso come condivisione delle responsabilità, il ruolo dell'associazionismo di promozione sociale e del terzo settore.

Associazione Arci - Comitato Territoriale di Reggio Emilia, in quanto forma di autorganizzazione dei cittadini, esprime in pieno la propria autonoma soggettività politica interloquendo direttamente, in forza del suo agire sociale, con tutti gli altri soggetti della società. L'Associazione non persegue fini di lucro e non è pertanto consentita la distribuzione anche indiretta di utili o di avanzi di gestione.

Art. 2

Associazione Arci - Comitato Territoriale di Reggio Emilia è impegnata perché ovunque la libertà di associazione, la prima libertà costitutiva di un processo democratico, sia salvaguardata e garantita.

La tutela, la salvaguardia, la valorizzazione del proprio patrimonio associativo sono l'elemento fondante di Associazione Arci - Comitato Territoriale di Reggio Emilia. In questo senso, l'Associazione è impegnata per la più ampia affermazione dei valori associativi, per la tutela su tutto il territorio delle proprie associazioni affiliate, per lo sviluppo di nuovo associazionismo. Associazione Arci - Comitato Territoriale di Reggio Emilia riconosce pari dignità ed autonomia economica, organizzativa e statutaria alle organizzazioni aderenti regolarmente costituite su scala regionale, territoriale e locale in pieno spirito federale.

Art. 3

Sono campi prioritari di iniziativa dell'associazione:

- a) la promozione del benessere delle persone e il riconoscimento del diritto alla felicità;
- b) la promozione della cultura, delle sue forme espressive, della creatività e delle attitudini creative, degli spazi per l'espressione, la formazione, la creazione e fruizione culturale;
- c) il riconoscimento dei diritti culturali, la promozione dell'accesso alla conoscenza, al sapere, all'educazione, alla cultura, all'uso delle nuove tecnologie della comunicazione, la promozione dell'inclusione digitale (eInclusion);
- d) la promozione del volontariato inteso come partecipazione democratica alle azioni di solidarietà, di cooperazione e di cittadinanza, sia a livello locale che internazionale;
- e) la promozione di un approccio di genere nell'associazione e nella società, la piena valorizzazione delle potenzialità delle donne, delle loro esigenze e del loro ruolo come elemento fondante una società giusta e migliore per tutti, la lotta a ogni forma di discriminazione e di violenza;
- f) l'educazione alla responsabilità civile ed alla cittadinanza;
- g) la promozione della cittadinanza, della partecipazione, dell'inclusione e della coesione sociale, della democrazia e dei diritti a livello di Unione Europea e a livello internazionale;
- h) la tutela dei diritti dei lavoratori e delle lavoratrici, la lotta al precariato, alla discriminazione e ad ogni forma di sfruttamento dei lavoratori e delle lavoratrici, la promozione del diritto al lavoro, il sostegno e l'assistenza ai lavoratori e alle lavoratrici, in particolare ai giovani, alle donne, agli immigrati, ai precari e ai pensionati in armonia con le iniziative di accoglienza, assistenza, orientamento e sostegno già vive e operanti sul territorio;
- i) la promozione della cultura della salute e sicurezza negli ambienti di lavoro e di vita;
- j) l'affermazione della cultura della legalità e la lotta alle mafie, a tutte le criminalità organizzate e agli abusi di potere, anche attraverso l'uso sociale dei beni confiscati;
- k) l'impegno per un movimento di cittadinanza mondiale, la costruzione di relazioni e reti comunitarie internazionali per l'affermazione della giustizia sociale e la globalizzazione dei diritti umani;
- l) la comunicazione, l'informazione, l'editoria, l'emittenza radiotelevisiva, le attività radioamatoriali, le nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) e la comunicazione telematica;
- m) le attività educative e formative permanenti lungo l'arco della vita, informali, non formali, e a carattere professionale, rivolte ai volontari, agli operatori e ai dirigenti associativi, così come alle cittadine e ai cittadini, italiani e stranieri. Sono comprese in questo punto anche le attività d'informazione e aggiornamento anche professionale rivolte al mondo della scuola, ai docenti e agli studenti di ogni ordine e grado, in collaborazione con i Ministeri, le istituzioni scolastiche territoriali e le istituzioni decentrate di competenza e riferimento. Tali attività sono coerenti con il Quadro Europeo delle Qualifiche (QEQ);
- n) la promozione di politiche finalizzate alla valorizzazione e messa a disposizione di luoghi e spazi che possano favorire l'autorganizzazione dei cittadini, come parte integrante del diritto di associazione;
- o) la promozione del protagonismo delle nuove generazioni e dell'associazionismo giovanile;
- p) la promozione e la tutela dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, attraverso il pieno riconoscimento della cittadinanza delle giovani generazioni, per dare sostegno alla loro soggettività positiva, finalizzata alla realizzazione di adeguati spazi di vita e all'attivazione di

efficaci strumenti di partecipazione;

q) l'attenzione verso le problematiche che riguardano gli anziani e il rapporto tra le generazioni;

r) la cultura della convivenza civile, delle pari opportunità dei diritti, delle differenze culturali, etniche, religiose, e di genere, della tutela delle diversità linguistiche nonché della libertà di orientamento sessuale e dell'antiproibizionismo;

s) lo sviluppo di forme di prevenzione e di lotta all'esclusione, al razzismo, alla xenofobia, all'intolleranza, al disagio, all'emarginazione, alla solitudine;

t) la promozione di una società aperta e multiculturale, dove diversità e interculturalità siano una risorsa. La promozione del protagonismo e dell'autorganizzazione dei migranti e delle minoranze;

u) il ripudio della guerra e l'impegno per l'affermazione di una cultura nonviolenta e pacifista e della ricerca della soluzione non violenta dei conflitti, l'azione politica per la riduzione delle spese militari;

v) la promozione e la pratica delle forme di servizio civile nazionale e regionale e di impiego nei progetti all'estero previste dalla legislazione nazionale, dalle legislazioni regionali e da quella europea

w) la costruzione di pratiche di solidarietà e cooperazione tra comunità anche a livello internazionale, strettamente legate alla promozione di reti associative a livello europeo e mondiale, alla realizzazione di iniziative e progetti di cooperazione ed educazione allo sviluppo e alla mondialità;

x) la difesa e l'innovazione dello stato sociale in una prospettiva di crescita del ruolo dell'economia sociale e dei soggetti non profit;

y) la promozione di politiche di difesa e di sostegno delle persone diversamente abili;

z) l'impegno a favore della realizzazione di una società eco-compatibile che faccia della difesa e della salvaguardia dell'ambiente, dell'ecosistema e della giustizia climatica l'architrave di una società e di un'economia sostenibile. La promozione delle fonti energetiche rinnovabili e il sostegno alla formazione di una coscienza ambientale;

aa) l'impegno per la difesa della dignità degli animali, contro ogni forma di violenza esercitata nei loro confronti, dal fenomeno dell'abbandono alle pratiche della vivisezione e dei combattimenti, e per l'attuazione di attività di ricovero e iniziative per l'affidamento e l'adozione;

bb) la promozione della finanza etica, dell'educazione al consumo critico, della tutela dei diritti dei consumatori e degli utenti; la valorizzazione della pratica della filiera corta e dell'esperienza dei gruppi di acquisto solidale;

cc) la promozione del turismo sociale e sostenibile come forma di approfondimento e arricchimento della conoscenza tra le persone e dei territori in cui vivono, a cominciare dall'attivazione di gemellaggi, scambi internazionali e di turismo consapevole;

dd) la promozione della mobilità e degli scambi soprattutto dei e per i giovani, dei campi di lavoro e conoscenza, della formazione e degli stage, in Italia e all'estero, le azioni all'interno del Servizio Volontario Europeo e dei programmi promossi dalla Commissione Europea;

ee) la salvaguardia, la valorizzazione e il recupero del patrimonio artistico, architettonico, culturale, ambientale, paesaggistico e dei beni culturali;

ff) la promozione di servizi rivolti alla comunità e alle persone, che rappresentino nuove opportunità di inserimento sociale, di affermazione di diritti, di risposta ai bisogni che si esprimono nel territorio;

gg) gli ambiti di lavoro e progettazione partecipata previsti dalla legislazione in materia di programmazione territoriale delle politiche sociali;

hh) l'ampliamento dei luoghi e delle occasioni ludiche, sportive, ricreative e di socialità;

ii) le attività di promozione ed espressione culturale, di spettacolo, d'animazione, d'informazione e di crescita civile, organizzate anche all'interno delle strutture educative e scolastiche;

jj) l'organizzazione di viaggi e soggiorni turistici, nonché la gestione diretta di servizi e/o strutture ricettive quali ostelli, camping e case per ferie, il tutto ai sensi delle normative vigenti in materia.

KK) fornitura e la gestione integrata di tutti i servizi, i materiali, il personale e quant'altro occorrente per l'organizzazione e lo svolgimento di un evento: dall'ideazione alla progettazione, dall'allestimento alla gestione, dalla messa a disposizione d'impianti e personale alla produzione di documentazione cartacea

In generale tutti i campi in cui si manifestino esperienze culturali, ricreative e formative e tutti quelli in cui ci si possa impegnare per la promozione dei diritti e contro ogni forma di ignoranza, di intolleranza, di violenza, di censura, di ingiustizia, di discriminazione, di razzismo, di emarginazione, di solitudine ed esclusione sociale, sono settori di intervento dell'associazione.

TITOLO II - Forma associativa

Art. 4

Possono aderire ad Associazione Arci - Comitato Territoriale di Reggio Emilia circoli, associazioni di Promozione sociale, cittadini, organizzazioni di volontariato di cui L. 266/91 e le imprese sociali ai sensi della Legge 155/2006 che si riconoscono ed accettano le regole, dello Statuto nelle sue varie articolazioni; sono condizioni per l'adesione l'acquisizione del certificato di adesione e l'adozione della tessera nazionale dell'Associazione quale propria tessera sociale.

Lo status di Socio, una volta acquisito, ha carattere permanente e può venir meno solo nei casi previsti dal successivo art.7. Non sono pertanto ammesse iscrizioni che violino tale principio, introducendo criteri di ammissione strumentalmente limitativi di diritti o a termine. L'adesione di una associazione aderente è deliberata dall'assemblea dei soci della associazione medesima; l'accettazione è deliberata dall'organismo dirigente del Comitato Territoriale.

Art. 5

Le associazioni aderenti e i circoli sono i principali soggetti dell'iniziativa associativa e politica di Associazione Arci - Comitato Territoriale di Reggio Emilia. La loro adesione è subordinata all'esistenza nel proprio statuto di quelle norme o principi inderogabili che sono il fondamento sia etico che giuridico di Associazione Arci - Comitato Territoriale di Reggio Emilia, quali: l'assenza di fini di lucro; i principi di democrazia, partecipazione e collegialità; la trasparenza amministrativa; la titolarità di diritti sostanziali per tutti gli associati.

Le associazioni aderenti sono anche il principale luogo della complessità di iniziativa ed espressione dell'Associazione.

Art. 6

Gli associati hanno diritto a:

- concorrere all'elaborazione del programma e partecipare alle attività promosse dall'Associazione;

- approvare il Bilancio preventivo ed il Rendiconto economico e finanziario, o il bilancio consuntivo, delle diverse articolazioni dell'Associazione;

- eleggere gli organismi di direzione, di garanzia e di controllo ed essere eletti negli stessi.

Gli associati sono tenuti a:

- osservare lo statuto, i regolamenti, le delibere degli organismi dirigenti;

- versare alle scadenze stabilite le quote sociali decise dagli organismi dirigenti;
- rimettere la risoluzione di eventuali controversie interne all'operato degli organismi di garanzia dell'associazione.

La quota sociale rappresenta unicamente un versamento periodico vincolante a sostegno economico dell'associazione, non costituisce pertanto in alcun modo titolo di proprietà o di partecipazione a proventi, non è in nessun caso rimborsabile o trasmissibile.

Art. 7

Salvo diritto di recesso, la decadenza di soci e associazioni aderenti avviene:

- in caso di decesso del socio o di scioglimento dell'associazione;
- per il mancato rinnovo della quota di adesione o del pagamento della quota associativa;
- per rifiuto motivato del rinnovo della tessera sociale o dell'adesione da parte degli organismi dirigenti preposti a tal compito; per dichiarazione di espulsione divenuta definitiva.

TITOLO III - Sistema Istituzionale

Art. 8

Il Comitato Territoriale di Associazione Arci - Comitato Territoriale di Reggio Emilia si costituisce come il principale livello del coordinamento e della sintesi politica ed organizzativa dell'associazione nel territorio provinciale; valorizza l'insediamento associativo, dotandosi delle opportune strutture operative, e promuove la costituzione di nuove basi associative.

Rappresenta l'associazione nei confronti di enti locali, istituzioni, organizzazioni sociali e politiche presenti nel proprio ambito territoriale.

In virtù delle funzioni di articolazione nazionale, assume le relative responsabilità di controllo e di indirizzo verso i soci individuali e collettivi; in particolare, per quanto riguarda le associazioni aderenti, il comitato territoriale controlla il rispetto dei principi statutari e la corretta gestione e conduzione della vita associativa.

In caso di gravi violazioni dei principi statutari e/o delle normative vigenti, o di comportamenti comunque lesivi dell'integrità dell'associazione da parte di una associazione aderente, il Comitato Territoriale può, a seguito di tentativi infruttuosi di ripristinare la legittimità, richiedere al Presidente di detta associazione la convocazione di una assemblea straordinaria.

A fronte di un persistente rifiuto e al permanere delle condizioni suddette, il Presidente del comitato territoriale può procedere direttamente alla convocazione dell'assemblea, dandone informazione al Collegio dei garanti e al livello organizzativo sovraordinato. Associazione Arci - Comitato Territoriale di Reggio Emilia fornisce sia supporti che servizi culturali e tecnici ai soci individuali ed alle basi associative; elabora progetti ed avanza proposte ad Enti Locali o ad alle Istituzioni pubbliche o private; può promuovere la costituzione di strutture imprenditoriali; può ricevere la delega da parte di ARCI Nazionale su questioni specifiche.

Art. 9

Sono Organismi Dirigenti Territoriali di Associazione Arci - Comitato Territoriale di Reggio Emilia:

- il Congresso;
- il Consiglio;
- il Presidente;
- la Presidenza.

Art. 10

Il Congresso si svolge di norma ogni 4 anni; è preparato dalle assemblee nei circoli e nelle associazioni aderenti, che eleggono i propri delegati secondo le norme stabilite dal Consiglio.

Esso ha il compito di:

- discutere ed approvare il programma generale dell'Associazione;
- discutere ed approvare lo Statuto e le sue eventuali modifiche;
- eleggere il Consiglio;
- eleggere il Collegio dei Garanti;
- eleggere il Collegio dei Revisori dei conti;

Art. 11

Il Congresso può svolgersi anche in forma straordinaria su convocazione del Consiglio in base ad una richiesta motivata:

- della maggioranza dei componenti il Consiglio stesso;
- delle basi associative che rappresentano almeno un terzo dei soci;
- del Commissario eventualmente subentrato agli Organismi Dirigenti su deliberazione del Consiglio Nazionale di ARCI come da art. 16 dello Statuto Nazionale.

Il Congresso territoriale straordinario deve essere necessariamente convocato entro tre mesi dalla data in cui è stata presentata la richiesta motivata di cui sopra, e delibera soltanto sugli argomenti per i quali è stata stabilita la convocazione.

Art. 12

Il Consiglio è il massimo Organismo di indirizzo e rappresentanza dell'Associazione tra un Congresso e l'altro. Esso ha il compito di:

- applicare le decisioni congressuali;
- eleggere il Presidente;
- eleggere, su proposta del Presidente, il Vice-presidente e la Presidenza;
- discutere ed approvare il bilancio preventivo e consuntivo dell'Associazione, nonché eventuali variazioni agli stessi;
- discutere ed approvare il piano di tesseramento sociale annuale e promuovere ogni iniziativa atta a perseguire gli scopi dell'Associazione;
- discutere ed approvare il programma annuale dell'Associazione;
- approvare l'assetto organizzativo ed operativo della sede del Comitato proposto dal Presidente;
- ratificare, su proposta della Presidenza, gli strumenti operativi previsti all'art. 16;
- convocare il Congresso ordinario o straordinario, stabilendone le norme e licenziandone i materiali preparatori;
- decidere la partecipazione ad imprese o l'adesione ad organizzazioni o patti sindacali;
- nominare i propri rappresentanti negli Organismi promossi da Enti locali o da altri soggetti pubblici o privati;
- verificare la costituzione e l'effettivo funzionamento degli Organismi Dirigenti e di garanzia sul territorio di propria competenza;

Il consiglio è altresì conferita la facoltà di intervenire variando gli opportuni articoli statutari per il recepimento:

- di norme statutarie obbligatorie, riguardanti i Comitati, deliberate dal Congresso Nazionale e Regionale
- di obblighi inderogabili derivanti da intervenute norme di legge

Il Consiglio può essere convocato anche su richiesta motivata di almeno un terzo dei suoi componenti effettivamente in carica. In caso di dimissioni del Presidente, il Consiglio provvederà entro 30 giorni all'elezione di un nuovo Presidente. In caso di scadenza dei suddetti termini senza un'avvenuta elezione, il Consiglio provvederà a convocare il Congresso Straordinario secondo le modalità previste dall'art. 11. In ambedue i casi il Vice-presidente assume ad interim i poteri di ordinaria amministrazione e la legale rappresentanza.

Art. 13

Il Presidente rappresenta ed esprime l'unità dell'Associazione ed esercita il coordinamento politico ed organizzativo dell'Associazione sul territorio, ed inoltre:

- propone al Consiglio i componenti la Presidenza ;
- coordina i lavori del Consiglio e della Presidenza;
- sottopone all'approvazione del Consiglio l'assetto organizzativo ed operativo della sede del Comitato;
- sottopone all'approvazione del Consiglio la nomina di un Vice-presidente;
- tiene i contatti con gli Organismi Dirigenti sovraordinati;
- rappresenta l'Associazione in giudizio e verso i terzi.

Il Presidente non può svolgere la sua funzione per più di due mandati congressuali consecutivi.

Art. 14

Il Vice-presidente sostituisce a tutti gli effetti il Presidente in caso di sua assenza od impedimento. Nel caso di dimissioni del Presidente, il Vice-presidente ne svolgerà le funzioni fino al momento dell'elezione di un nuovo Presidente come previsto dall'art. 12.

Art. 15

La Presidenza è l'Organismo esecutivo del Comitato. Essa ha il compito di:

- attuare le linee programmatiche e le decisioni del Consiglio;
- deliberare sulla gestione e sulle risorse del Comitato di Arci;
- discutere ed approvare i progetti proposti dal Presidente, dal personale operante nella sede del Comitato, da membri del Consiglio o da terzi;
- sottoporre all'approvazione del Consiglio la costituzione di strumenti operativi per l'attuazione dei mandati congressuali o dei deliberati del Consiglio stesso, come da art. 16;
- deliberare circa la riammissione , la sospensione , la radiazione e l'espulsione di soci collettivi dell'Associazione, da sottoporre a ratifica da parte del Consiglio;
- predisporre e quindi mettere all'approvazione del Consiglio i bilanci dell'Associazione;
- valutare le richieste di affiliazione ad Associazione Arci – Comitato Territoriale di Reggio Emilia da parte di nuove basi associative o di altri soggetti ;
- discutere e sottoporre all'approvazione del Consiglio la costituzione di società e l'acquisizione di partecipazioni societarie, con la relativa nomina di propri rappresentanti in seno alle medesime.

Nell'esercizio delle sue funzioni, la Presidenza può avvalersi di responsabili di Commissioni, di settore o di altri soggetti operanti all'interno dell'Associazione, i quali potranno partecipare alle sue riunioni senza diritto di voto.

Art. 16

Su proposta della Presidenza, possono essere costituiti strumenti operativi che permettano:

- l'attivazione di particolari indirizzi indicati nello Statuto; nel bilancio o nel programma dell'Associazione;
- l'efficacia e la continuità dell'iniziativa dell'associazione su singole tematiche;
- il coinvolgimento di esperienze sul territorio;
- l'apporto di competenze e specializzazioni considerate utili.

Tali strumenti avranno sempre una funzione operativa, di ricerca e propositiva, e dovranno in ogni caso corrispondere agli indirizzi programmatici ed economici dati.

Il Consiglio ne ratifica l'insediamento, il mandato e la scadenza temporale.

TITOLO IV - Organismi di garanzia e controllo

Art. 17

Sono Organismi di Garanzia e controllo:

- il Collegio dei Garanti;
- il Collegio dei Sindaci Revisori dei conti.

Art. 18

Il Collegio dei Garanti è Organismo di garanzia statutaria, regolamentare e di giurisdizione interna, e viene eletto al Congresso. Esso ha il compito di:

- interpretare le norme statutarie e regolamentari, e fornire pareri agli Organismi Dirigenti sulla loro corretta applicazione;
- emettere pareri di legittimità su atti, documenti e deliberazioni degli Organismi Dirigenti;
- verificare la conformità degli statuti dei Circoli e delle Associazioni aderenti ad Associazione Arci - Comitato Territoriale di Reggio Emilia;
- dirimere le controversie insorte tra i soci; tra questi e gli Organismi Dirigenti e fra Organismi Dirigenti stessi, erogando, nel caso, le sanzioni previste.

L'iniziativa del Collegio dei Garanti è intrapresa a seguito di richiesta o ricorso di parte, ovvero per propria autonoma iniziativa. Il Collegio dei Garanti deve dare avviso a tutte le parti coinvolte entro 15 gg. dalla richiesta, e, comunque, contemporaneamente all'inizio dell'istruttoria. Le decisioni assunte sono immediatamente esecutive salvo il caso di ricorso in appello ai livelli sovraordinati. Il Collegio dei Garanti è formato da tre componenti effettivi e due supplenti, ed elegge al suo interno un Presidente; i componenti sono eletti tra i soci che abbiano acquisito una effettiva e comprovata esperienza in campo associativo e/o siano dotati di adeguata competenza, non facenti parte di Organismi Dirigenti di pari livello.

Il Collegio dei Garanti, oltre che agire nell'ambito proprio di competenza, assume anche le funzioni di Organismo di secondo grado nei giudizi resi dai Collegi dei Garanti dei circoli.

I componenti del Collegio dei Garanti possono partecipare alle riunioni del Consiglio senza diritto di voto.

In materia di rispetto degli adempimenti istituzionali e delle regole democratiche, il Collegio dei Garanti si attiva producendo una relazione annuale al Consiglio Territoriale.

Al Collegio dei Garanti deve essere inviata entro 15 gg. dall'approvazione copia dei bilanci e dei verbali di seduta degli Organismi Dirigenti.

Art. 19

Il Collegio dei Sindaci Revisori dei conti è Organismo di controllo amministrativo e viene eletto dal Congresso. Esso ha il compito di:

- esprimere pareri di legittimità sugli atti di natura amministrativa e patrimoniale dell'Associazione;

- controllare l'andamento amministrativo dell'Associazione;

- controllare la regolare tenuta della contabilità e la corrispondenza dei bilanci alle scritture.

Il Collegio dei Sindaci Revisori dei conti è formato da tre componenti effettivi e due supplenti, scelti fra i soci non componenti gli Organismi Dirigenti di pari livello e dotati di adeguata esperienza in campo amministrativo e contabile; il Collegio elegge al proprio interno un Presidente.

Il Collegio dei Revisori dei conti può partecipare alle riunioni del Consiglio senza diritto di voto.

Il Collegio dei Sindaci Revisori dei conti presenta annualmente al Consiglio una relazione scritta sul bilancio consuntivo.

TITOLO V - Democrazia e Partecipazione

Art. 20

I principi generali ai quali si ispira e si uniforma la vita associativa di Associazione Arci - Comitato Territoriale di Reggio Emilia sono:

- l'uguaglianza dei diritti di tutti i soci;
- il loro diritto alle garanzie democratiche;
- l'adozione di strumenti democratici di governo;
- la trasparenza delle decisioni e la loro verificabilità.

Art. 21

Di norma, le decisioni degli Organismi Dirigenti sono valide a maggioranza semplice dei presenti; è richiesta una maggioranza qualificata della metà più uno dei componenti effettivamente in carica nei casi di:

- approvazione dei bilanci e delle loro variazioni;
- elezione degli Organismi Dirigenti;
- approvazione del programma e delle norme di tesseramento;
- adozione di provvedimenti di commissariamento;
- approvazione delle nonne di convocazione dei congressi, sia ordinari che straordinari.

Art. 22

L'elezione degli Organismi Dirigenti avviene di norma a scrutinio segreto, salvo diversa decisione presa a maggioranza degli aventi diritto.

Art. 23

Entro 4 mesi dall'insediamento, Il consiglio territoriale deve dotarsi, pena la sua decadenza, di un apposito regolamento che determini le proprie modalità di funzionamento. Tale regolamento deve altresì prevedere le forme d'incompatibilità e di decadenza delle cariche di Presidente, Vicepresidente, componente dell'Esecutivo e componente della Presidenza

Art. 24

Nella composizione di un Organismo Dirigente, la rappresentanza numerica di una base associativa non può superare il quarto dei componenti dell'Organismo medesimo.

Art. 25

In caso di gravissime violazioni delle norme statutarie commesse da un Organismo Dirigente territoriale, il Presidente Nazionale di Arci, su proposta del Collegio dei Garanti competente o di uno sovraordinato in caso di appello, e solo in presenza dei requisiti di urgenza del provvedimento, può disporre la decadenza immediata di tale Organismo, e predisporre l'invio di un commissario con il compito di adottare le misure atte a ristabilire nel più breve tempo possibile le condizioni di normale funzionalità ed agibilità democratica.

Tale decisione, comunque, deve essere ratificata con un'apposita delibera, dal primo Consiglio Nazionale utile.

TITOLO VI - Patrimonio, Risorse, Amministrazione

Art. 26

Il patrimonio dell'Associazione è indivisibile e destinato unicamente, stabilmente e integralmente a supportare il perseguimento delle finalità sociali.

Tale patrimonio è costituito da:

- beni mobili ed immobili di proprietà della stessa;
- le eccedenze degli esercizi annuali;
- erogazioni, donazioni e lasciti;
- partecipazioni societarie e investimenti in strumenti finanziari diversi

Art. 27

Le fonti di finanziamento di Associazione Arci - Comitato Territoriale di Reggio Emilia sono:

- le quote annuali di adesione e tesseramento dei soci e delle basi associative, nonché i contributi volontari corrisposti dagli stessi;
- i proventi derivanti dalla gestione diretta di attività, servizi, iniziative e progetti;
- i contributi pubblici e privati;
- proventi delle cessioni di beni agli associati e a terzi, anche attraverso lo svolgimento di attività economiche di natura commerciale svolte in maniera ausiliaria e sussidiaria e comunque finalizzate al raggiungimento degli obiettivi istituzionali; ogni altra entrata

diversa non sopra specificata.

Art. 28

L'esercizio sociale si svolge dal 1° gennaio al 31 dicembre di ogni anno.

Il Bilancio Preventivo deve essere discusso ed approvato entro l'inizio dell'Esercizio a cui si riferisce; il rendiconto economico e finanziario deve essere approvato dal Consiglio Territoriale entro 4 mesi dal termine dell'esercizio a cui fa riferimento. Può essere prevista ulteriore deroga in caso di comprovata necessità o impedimento.

Il rendiconto dell'esercizio dovrà evidenziare in modo analitico i costi ed i proventi di competenza, nonché la consistenza finanziaria e le poste rettificative che consentano di determinare la competenza dell'esercizio.

Il Consiglio Territoriale può approvare piani pluriennali di investimento.

Art. 29

All'interno del bilancio, viene costituito un Fondo Economico volto al sostegno di iniziative proposte dai circoli che faranno richiesta di accesso al fondo. Sarà compito della Presidenza, con gli strumenti previsti dall'art. 16, sottoporre al Consiglio la nomina di una apposita Commissione che avrà il compito del vaglio dei progetti presentati. Sarà cura della medesima Commissione redigere un regolamento del Fondo Economico da sottoporre all'approvazione del Consiglio.

La consistenza di tale fondo verrà stabilita in sede di bilancio preventivo ed il finanziamento al fondo avverrà soltanto dopo la verifica delle compatibilità economiche con il bilancio dell'Associazione.

Art. 30

Ogni base associativa aderente all'Associazione risponde esclusivamente delle obbligazioni da esso direttamente contratte. Art. 31

Il Presidente può contrarre obbligazioni solo in nome e per conto di Associazione Arci - Comitato Territoriale di Reggio Emilia, nei limiti delle esigenze e delle compatibilità del Comitato, anche sotto forma di fidi bancari, fidejussioni e prestiti, nonché operare l'apertura di conti bancari e postali.

TITOLO VII - Norme finali e transitorie

Art. 32

Lo scioglimento di Associazione Arci - Comitato Territoriale di Reggio Emilia può essere deciso solo da un Congresso Territoriale appositamente convocato, oppure dai livelli sovraordinati dell'Associazione qualora si siano verificate gravi violazioni al presente Statuto od a quello di Arci Nazionale, come previsto dall'art. 16 dello Statuto Nazionale; in tali casi, sentito l'Organismo di controllo preposto, il patrimonio di Associazione Arci - Comitato Territoriale di Reggio Emilia, dedotte le passività, verrà devoluto ad Enti od Associazioni senza fini di lucro, aventi finalità assistenziali o di interesse generale analogo a quelle di Associazione Arci - Comitato Territoriale di Reggio Emilia e, comunque, secondo modalità stabilite da un Collegio di liquidatori all'uopo incaricato, in armonia con quanto disposto dal D.Lgs 460/97.

Art. 33

Per quanto non espressamente previsto nel presente Statuto, valgono le norme del Codice Civile.